

CN

economia

Maggio 2008

Supplemento a "Il Gettone", n° 42 di martedì, 8/03/2008 - Speciale in A.P. - D.L. 358/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989
Dir. Resp. Renzo Agrasso, edizioni/Agenti via Riff. Cairano 16 - 12020 Madi del Olmo - Cuneo - Tel. 0171 - 412455 - Fax 0171 - 412709 - info@agami.it



VIA
TORIO VENETO



DEO DUCE VICTOR
ERIS



Istruzioni per il deposito dei bilanci

Con il mese di maggio, come ogni anno, le imprese e gli intermediari sono impegnati nel deposito dei bilanci d'esercizio, chiusi al 31 dicembre. L'adempimento, svolto per via telematica, consente una gestione sempre più rapida ed efficiente. Sono state confermate, per l'anno in corso, tutte le modalità ed i servizi messi in rete da Infocamerale: Bilanci Online, Bilanci PDF, FeDra e FeDra Plus (versione 6.0). Questi servizi sono supportati dal consueto

vademecum, invariato rispetto allo scorso anno, disponibile sul sito Telemaco unitamente alle guide utente di dettaglio sull'uso dei singoli strumenti.

Si coglie l'occasione per invitare tutti gli utenti a dismettere lo "storico" software FeDra 5.9, ormai superato dalle recenti entrate in vigore della nuova modulistica registro imprese, che sta già creando difficoltà nell'accettazione delle pratiche e che, con l'entrata in vigore delle norme relative alla "Comunicazione Unica", dovrà essere definitivamente abbandonato.

Si segnala che, ai sensi della legge finanziaria per l'anno 2008, il Ministero dello Sviluppo economico con

decreto del 28 marzo ha previsto, per il finanziamento dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), una maggiorazione di 3 euro dei diritti di segreteria dovuti all'atto del deposito dei bilanci.

Il Dipartimento della Funzione pubblica ha, inoltre di recente avviato l'iter di approvazione del decreto per la definizione delle specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci d'esercizio, secondo le norme internazionali. L'utilizzo del formato XBRL (eXtensible Business Reporting Language) al momento non è ancora vincolante ma, certamente, lo diverrà entro l'anno per i bilanci degli esercizi che chiuderanno dopo il 31 marzo dell'anno in corso.

L'aggiornamento del sito Tele-

maco riporterà tutte le informazioni per la sperimentazione 2008, che in sintesi consistono nella tassonomia di riferimento, in un software gratuito per la generazione manuale delle istanze, in un servizio web per la validazione dell'istanza XBRL e la sua conversione in formato HTML o PDF, in un software, scaricabile sulla stazione locale, per visualizzare l'istanza secondo un foglio di stile standard, nella documentazione necessaria per la predisposizione della pratica per il deposito.

Nel corso delle previste presentazioni sulle novità normative l'ufficio illustrerà le modalità tecniche per procedere con la sperimentazione.

Per informazioni:
ufficio registro imprese
tel. 0171/318704
registro.imprese@cn.camcom.it

Diritto annuale per l'anno 2008

La Camera di Commercio, in collaborazione con il Tribunale di Cuneo, ha organizzato la manifestazione dell'attività imprenditoriale, si invitano i titolari e/o i legali rappresentanti delle imprese a rispettare con molta attenzione i tempi di comunicazione previsti dalla vigente normativa (30 giorni dal verificarsi dell'evento), per non incorrere in sanzioni e costi aggiuntivi.

Le imprese che si sono iscritte nel registro tra il 1° gennaio 2008 e il 4 marzo sono tenute a conguagliare la

differenza entro il 16 giugno, tramite modello F24.

Secondo la normativa vigente, prima della scadenza tutte le imprese riceveranno informazioni dettagliate, relative ai nuovi importi dovuti.

Per informazioni:
ufficio diritto annuale
tel. 0171/318.739-770
e-mail:
diritto.annuale@cn.camcom.it

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 62 di martedì 18/03/2008 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.
Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

cn economia

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Comitato di redazione Gianni Aime, Firenze Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.
Hanno collaborato a questo numero Claudia Barello, Maria Chiara Bertolotto, Francesca Brero, Donato Dho, Loana Fenech, Maura Fossati, Enrico Massolino, Nicola Ravera, Mariangela Rovera.



FOTO COPERTINA: ARCHIVIO COMUNE BORGIO SAN DALMAZZO FRANCESCO MILANESIO

PREMIO "OSPITALITÀ ITALIANA"

Riparte il concorso "Premio Ospitalità italiana", organizzato sull'intero territorio nazionale da Isnat in collaborazione con le 80 Camere di commercio che aderiscono al progetto di promozione della qualità.

Le strutture coinvolte in provincia di Cuneo sono 267 e riceveranno nei prossimi giorni il materiale da distribuire ai propri clienti per promuovere il concorso.

Nella votazione, tramite sms o internet, è possibile votare ogni struttura una sola volta ed è possibile invece segnalare più strutture, indicando un voto da 1 a 10, in funzione del grado di soddisfazione del servizio ricevuto. Quelle più votate saranno premiate nell'annuale cerimonia di gala, mentre tra i clienti che avranno votato saranno estratti in premio voucher hotel da 200 euro, voucher ristorante 50 euro e voucher voli aerei da 200 euro.

Il concorso avrà termine il 31 agosto 2008.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318818
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

La disciplina dell'impresa sociale

La necessità di una normativa specifica sull'impresa sociale è venuta maturando, a partire dagli anni '90, dopo l'approvazione delle leggi sul volontariato (n. 266/91) e sulla cooperazione sociale (n. 381/91).

Con i quattro decreti attuativi datati 24 gennaio 2008 e pubblicati in Gazzetta ufficiale l'11 aprile scorso, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo n. 155/06 sulla disciplina dell'impresa sociale si è definitivamente completato.

La definizione dell'impresa sociale recepita dal legislatore italiano è la seguente: organizzazione privata, senza scopo di lucro, che esercita, in via stabile e principale, un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale.

Di conseguenza possono acquisire la qualifica tutte le organizzazioni private, compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano tale tipo di attività. Le nuove norme temperano la rigida dicotomia, attualmente prevista dal codice civile, fra le persone giuridiche pubbliche e le associazioni, le fondazioni e le altre istituzioni di carattere privato del Libro I e le imprese commerciali e le società del Libro V, a riguardo della possibilità di esercitare attività commerciali in forma imprenditoriale per un fine sociale.

Possono acquisire la qualifica di impresa sociale sia le organizzazioni sia gli enti ecclesiastici. I beni e i servizi che l'impresa sociale deve produrre o scambiare sono:

- assistenza sociale;
- assistenza sanitaria;
- assistenza socio-sanitaria;
- educazione, istruzione e formazione professionale;
- tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- turismo sociale;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- formazione extra-scolastica;
- servizi strumentali alle imprese sociali.

Indipendentemente dall'esercizio dell'attività imprenditoriale, possono acquisire la qualifica di impresa sociale le imprese che inseriscono nel ciclo produttivo o di erogazione di

servizi lavoratori svantaggiati o diversamente abili in misura non inferiore al 30%.

Ulteriore connotazione specifica deve essere l'assenza dello scopo di lucro, con destinazione di eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

L'impresa sociale si deve costituire con atto pubblico. Agli enti ecclesiastici e di confessioni religiose viene richiesto di adottare un regolamento, in forma di scrittura privata autenticata, che recepisca le nuove disposizioni normative. Oltre alla previsione dell'assenza dello scopo di lucro, l'oggetto sociale deve esplicitare lo scopo di utilità sociale.

Uno dei recenti decreti prevede che siano depositati, per via telematica, per l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese, i seguenti atti e documenti: l'atto costitutivo e lo statuto (e ogni successiva modificazione); un documento che rappresenti adeguatamente la situazione economica e patrimoniale dell'impresa; il bilancio sociale; per i gruppi di imprese sociali, i due precedenti documenti in forma consolidata; ogni altro atto e documento previsto da vigenti normative.

Tutti questi atti e documenti devono essere depositati entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento. I codici attività attribuiti saranno quelli della classificazione ICNPO (International classification of non profit organizations) raccordati con la classificazione NACE-Ateco.

Il giudizio degli addetti ai lavori oscilla, in questo momento, tra due posizioni estreme: un'occasione storica per il decollo dell'economia non profit oppure un edificio che sarebbe meglio costruire su basi diverse.

Probabilmente l'impresa sociale è un'idea splendida, ma poco appetibile per carenza di agevolazioni fiscali e contributive. Potrebbero servire riduzioni dell'aliquota Ires, l'eventuale esenzione di tributi verso enti locali, un'aliquota Iva agevolata e l'esclusione dal reddito d'impresa di alcune voci, come le quote associative o i contributi a fondo perduto. Forse servirebbero anche una riduzione dei costi e uno sfontamento degli adempimenti amministrativi. Allora si che la folla platea dei soggetti candidati (secondo un censimento Istat, almeno 170.000 organizzazioni) potrebbe effettivamente cogliere questa opportunità.

EDITORIALE

A proposito di bilanci positivi



Bilanci positivi, plausi, complimenti. L'argomento del giorno, sui media, è il bilancio dei diversi istituti di credito. Si citano i dati, si sottolineano abilità nell'ottenere profitti, si diffondono notizie rassicuranti.

Il tutto, da un lato, può fare piacere, vista la situazione a livello internazionale; dall'altro, invece, giustifica qualche perplessità. Appare evidente come, dei margini ottenuti, alla clientela non arrivi un riscontro diretto. La banca va bene, ma finanziamenti, anticipi su operazioni di import-export, mutui e investimenti in genere non diventano, per questo, più accessibili. Il problema del credito continua ad es-

sistere tra i più angoscianti per coloro che, come privati e, soprattutto, come imprenditori, hanno bisogno di supporto. Le organizzazioni professionali di categoria pongono spesso la questione al centro dei loro obiettivi e, proprio per agevolare i soci, hanno inventato il sistema dei consorzi fidi, al fine di sottoscrivere accordi, limare i tassi e far conoscere tutte le opportunità offerte dalle normative in vigore. La Camera di commercio da anni interviene in proposito, accollandosi una percentuale dei tassi, in modo da rendere prestiti e mutui più praticabili. Non solo, ma il sistema camerale ha sottoscritto di recente (e l'ente cuneese è tra i primi in Italia ad applicarlo) un accordo con il Consorzio "Patti chiari", nato in seno all'ABI per assicurare maggiore chiarezza, trasparenza e comparabilità nei rapporti con la clientela.

Questi elementi positivi non rimediano che in parte a una situazione ulteriormente appesantita dalle procedure di controllo preventivo introdotte a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo Basilea 2 e incapace di rendere la clientela partecipe dei considerevoli margini realizzati.

Solo le fondazioni bancarie (che in provincia sono 8) svolgono il meritevole ruolo di redistribuire sul territorio, in misura significativa, risorse provenienti dagli utili del sistema.

Il Rapporto Cuneo 2008, presentato dall'ente camerale in occasione della recente Giornata dell'economia, disegna, per la Granda, un quadro che non è più quello del passato. Gli istituti di credito con sede sul territorio sono 13, con 508 sportelli, cioè 1 ogni 1.129 abitanti, contro la media regionale di 1 ogni 1.648. Se il calcolo avviene in un'ottica imprenditoriale, si può asserire che nel Cuneese c'è uno sportello ogni 141 imprese attive, mentre nell'area subalpina se ne registra uno ogni 157. Questo assicura un servizio più mirato, ma riduce anche l'operatività della singola unità, tanto da portare il sistema al limite della saturazione.

La raccolta bancaria, realizzata attraverso i conti correnti, i depositi a risparmio e altre formule, ammonta, nella Granda, a 6.640 miliardi di euro.

Gli impieghi, da parte delle banche, si presentano stabili, risultando superiori al volume medio regionale. Questo non basta a rendere più sereno il rapporto con le problematiche creditizie.

E dire che i Cuneesi meriterebbero un occhio di attenzione, perché hanno l'abilità di tenersi fuori dalle grandi operazioni a rischio, sono oculati nelle scelte e, soprattutto, pagano sempre il conto: infatti le sofferenze bancarie sono tra le più basse d'Italia.

Ferruccio Dardanello

Presentato dalla Camera di commercio il Rapporto Cuneo 2008

Zoom sull'economia cuneese

È stato presentato il 9 maggio, in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento della Giornata nazionale dell'Economia, promossa in contemporanea in tutte le Camere di commercio italiane, il nuovo volume "Rapporto Cuneo 2008".

Il sistema camerale mette a disposizione il risultato del lavoro di analisi e di ricerca svolto dai propri uffici studi per consentire agli attori del territorio di riflettere sui dati economici per individuare le tendenze evolutive in atto e coglierne criticità e fattori di successo.

se, capaci di cercare il loro sviluppo in sinergia con il territorio, senza fratture traumatiche tra i settori industriale-manifatturiero e agricolo.

Una evoluzione lenta che, seppur condizionata dalla situazione generale difficile e da carenze infrastrutturali lamentate da tempo, è tale da motivare speranza e serena attesa del futuro.

Quello che l'Ires, anni fa, definì il "secondo Piemonte" ha raggiunto risultati che lo impongono all'attenzione di altre realtà territoriali come esempio di intelligente trasformazio-

un'isola felice sotto il profilo occupazionale: il tasso di disoccupazione, a quota 2,2%, è ai minimi storici, indicatore di una situazione di piena occupazione che non ha eguali nell'area subalpina, dove il tasso è del 4,2%, e a livello nazionale (6,1%).

Ne consegue che anche i livelli di occupazione provinciali, calcolati nel 68,9% per la popolazione tra i 15 e i 74 anni, collocano la Granda nella "top ten" delle province italiane. Resta profondo il divario tra uomini e donne, con queste ultime distanziate di oltre 15 punti, anche se Cuneo inizia a "vedere rosa" per l'occupazione femminile, che nel 2007 con il 60,9% ha raggiunto e superato l'obiettivo di Lisbona, quantificato nel 60% entro il 2010.

Un approfondimento è dedicato ai rapporti di impiego "atipici", più articolati e flessibili rispetto al modello standard a tempo pieno e indeterminato, che negli ultimi 15 anni hanno registrato una forte crescita, pari al 45%. Questa generale metamorfosi del lavoro rispecchia oggi anche in provincia di Cuneo alcune tendenze presenti nella domanda (cambiamenti delle imprese, frammentazione dei processi produttivi) e in parte dell'offerta di lavoro (opportunità di inserimento per fasce precedentemente escluse dal mercato del lavoro, quali donne con familiari a carico, giovani alle prime esperienze professionali, lavoratori anziani).

Si tratta di valutazioni che si pongono all'attenzione dei politici e in generale di quanti programmano lo sviluppo di un territorio, per gli evidenti elementi di instabilità che ne conseguono.

Forte l'assunzione di immigrati, calcolata, nel 2007, in 2634 unità, di cui 2022 di origine extracomunitaria, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 12,53%.

Sempre alto l'indice di imprendi-

torialità, con 1 impresa registrata ogni 6 abitanti.

Sono 87.043 le imprese iscritte al registro imprese al 31 dicembre 2007, comprensive di sedi e unità locali, con una netta predominanza di imprese individuali (50.897), anche se si sta delineando la tendenza a ristrutturarsi e aumentare le proprie dimensioni, come risulta dal numero sempre maggiore di società di persone (14.942), di capitali (4.660) e di cooperative, consorzi e altre forme giuridiche (1.101).

Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, Cuneo, con 17.496 imprese, in Piemonte è seconda soltanto a Torino.

I dati relativi ai vari comparti produttivi partono dall'agricoltura, capace di restare al passo con i tempi, ben strutturata e articolata, ricca di un'eccezionale vitivinicoltura di vini pregiati (37 vini Doc e 7 Docg), di numerosi prodotti agroalimentari soggetti a tutela (7 Dop, 2 Igp), di una zootecnia di prim'ordine, di un forte settore caseario alle prese con l'annoso problema delle quote latte e di una suinicoltura di buon livello, purtroppo costretta a fronteggiare l'inadeguatezza dei prezzi.

Il settore industriale evidenzia una sostanziale tenuta, nonostante alcuni punti di difficoltà. Riconfermati gli aspetti positivi, individuati nella qualità tecnica dei prodotti, nella capacità di innovare, nella soddisfacente facilità di accesso al credito, nell'interesse per il mercato transfrontaliero. Di contro, si continua a lamentare l'invecchiamento della popolazione, la difficoltà a reperire manodopera specializzata, l'inadeguatezza della rete dei trasporti.

Nel comparto artigiano si segnalano le numerose imprese che hanno ottenuto il marchio "Piemonte eccellenza artigiana" (669 in tutto, 57 delle quali nel 2007).

Dinamico il settore commercio, nonostante la fase congiunturale non certo positiva. In provincia le imprese del comparto, al 31 dicembre 2007, erano 12.182, a conferma di un trend di crescita che, negli ultimi 6 anni, ha messo a segno un aumento di 164 realtà e mantenuto il ruolo determinante degli esercizi di vicinato, destinato a rafforzarsi a seguito della creazione in via sperimentale dei distretti commerciali nelle aree Alba-Bra e Cuneo.

In lenta evoluzione anche il turismo, con 2.956 imprese e una dinamica positiva che, con il nuovo millennio, ha prodotto la crescita di 428 unità, mentre sono 267 le strutture provinciali che hanno ottenuto il Marchio di qualità promosso da Isnat con il sistema camerale, a conferma del percorso intrapreso dagli operatori turistici per investire nell'accoglienza e nell'ospitalità.

ai 14 miliardi di euro, caratterizzato da sofferenze limitate al 2,02%. Uno sguardo anche alla presenza molto significativa per l'economia provinciale delle Fondazioni bancarie, con alcuni dati che ne riassumono gli interventi realizzati sul territorio.

Novità di questa edizione i capitoli sulle infrastrutture e sull'innovazione. Entrambi si propongono di mettere in luce quanto si è fatto in provincia e quanto resta da fare, per poter offrire un reale volano allo spirito imprenditoriale che da sempre anima la gente della Granda.

Gli indicatori elaborati su base provinciale per la dotazione di infrastrutture e trasporti evidenziano come le attese, ancora senza risposta, di opere infrastrutturali ne abbiano relegato la posizione a "fanalino di coda" nell'area subalpina.

Per l'innovazione sono approfon-



centramento universitario in Provincia di Cuneo, oggi articolato su tre poli: Mondovì (7 corsi di laurea in Ingegneria e Architettura del Politecnico di Torino), il polo dell'Università di Torino a Cuneo-Savigliano-Alba (9 Facoltà, 13 corsi di laurea di I livello e 1 corso di laurea specialistica) e dal 2003 a Pollenzo-Bra la nuova Università di Scienze Gastronomiche (ateneo privato, i cui iscritti nel 2006 erano 182, di cui il 45% stranieri). I numeri sono significativi, pari a 3.494 studenti nell'anno accademico 2006/07, di cui il 54% donne. La quota maggiore di iscritti la detiene l'Università di Torino, che tra le sedi di Cuneo, Savigliano e Alba conta circa 2.600 unità, in prevalenza donne (il 63%). Segue il Politecnico di Torino, che nella sede di Mondovì registra un totale di 882 iscritti fra i tre corsi della Facoltà di Architettura II e i 9 di Ingegneria dell'informazione e Ingegneria I.

Completano il quadro i nuovi poli formativi per l'istruzione tecnica superiore e le iniziative avviate sul territorio per promuovere la ricerca, tra le quali i nuovi bandi della Fondazione CRC e le attività imprenditoriali di ICT.

Restano in piedi alcuni grandi obiettivi quali la realizzazione delle "reti delle reti" comprendenti filiera, acquisti e parchi tecnologici. Si ravvisa, infine, la necessità di coinvolge-

re le autonomie locali, funzionali e di settore nel processo di modernizzazione dell'economia, di potenziare una politica equilibrata di gestione delle risorse e di favorire il processo di omogeneizzazione transfrontaliera, portando avanti il discorso delle Alpi vissute non come barriera, ma cerniera. In questo processo evolutivo un ruolo determinante è giocato quest'anno dai fondi messi a disposizione del territorio dall'Unione europea, ai quali è dedicato l'ultimo capitolo del volume, realizzato con il contributo dell'Eurocin Geie.

Il Rapporto Cuneo 2008 è in distribuzione gratuita all'ufficio studi o presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo. Il testo completo è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.it/rapportocuneo2008.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-744
e-mail: studi@cn.camcom.it

IL PRIMO "GIRO" DELLE DONNE IMPRENDITRICI

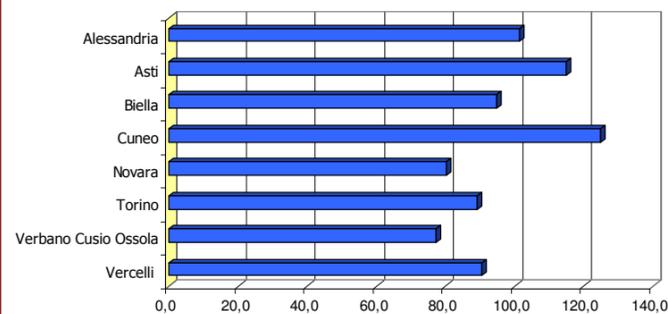
Nell'ambito di un'iniziativa a livello nazionale che toccherà varie città italiane tra il 16 e il 21 giugno, i Comitati per l'imprenditoria femminile del Piemonte hanno organizzato una giornata apposita focalizzata principalmente su due argomenti, il mentoring e l'accesso al credito.

L'evento si svolgerà il 20 giugno, dalle 9 alle 18, presso il Centro congressi della Regione Piemonte, sala dei Trecento, in corso Stati Uniti a Torino.

Maggiori dettagli e programma definitivo della giornata saranno disponibili a inizio giugno sul sito internet camerale.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.809/318814
e-mail: imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

Densità imprenditoriale per provincia (numero di imprese attive ogni 1.000 abitanti)



Numerose le novità inserite nel volume, frutto del lavoro di collaborazione avviato negli ultimi anni con i referenti dell'Amministrazione provinciale per i settori lavoro, formazione e agricoltura, dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (ORML), del Centro studi della Fondazione CRC, di Eurocin Geie e delle associazioni imprenditoriali e sindacali che negli specifici ambiti di competenza dispongono di una visione privilegiata dell'andamento dell'economia.

I dati raccolti nel Rapporto Cuneo 2008 sono stati letti e commentati dal professore Giuseppe Tardivo, coordinatore per la sede di Cuneo della Facoltà di Economia e Segretario generale del Cresam, la cui relazione è pubblicata nella prima parte del volume.

In sintesi, la provincia di Cuneo ancora una volta si riconferma sana, abile nell'operare, attenta ai cambiamenti, matura. Di qui il buon tenore di vita, l'alto livello dei consumi e un costo complessivo a carico delle famiglie che è superiore a quello medio italiano.

Il tessuto imprenditoriale rimane robusto, fatto di alcune grandi e di una miriade di piccole e medie impre-

ne nel tempo, di abilità imprenditoriale, di "area di eccellenza nello sviluppo economico industriale in ottica transfrontaliera".

Alcuni dati significativi consentono di delineare il quadro economico provinciale, inserendolo nel più ampio contesto regionale e nazionale per meglio coglierne le reali potenzialità.

Il Pil pro capite cuneese è approdato, lo scorso anno, a quota 29.498, ponendosi al primo posto tra le province piemontesi. Cuneo si conferma

CONSISTENZA DELLE IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA

province	imprese			var. % 2007/06
	2005	2006	2007	
Alessandria	43.917	44.013	43.810	-0,46%
Asti	25.168	24.915	24.719	-0,79%
Biella	17.876	17.794	17.711	-0,47%
Cuneo	72.053	71.828	71.600	-0,32%
Novara	28.204	28.747	28.711	-0,13%
Torino	195.628	197.797	200.462	1,35%
Verbanco Cusio Ossola	12.482	12.509	12.514	0,04%
Vercelli	15.889	16.045	16.017	-0,17%
Piemonte	411.217	413.648	415.544	0,46%

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

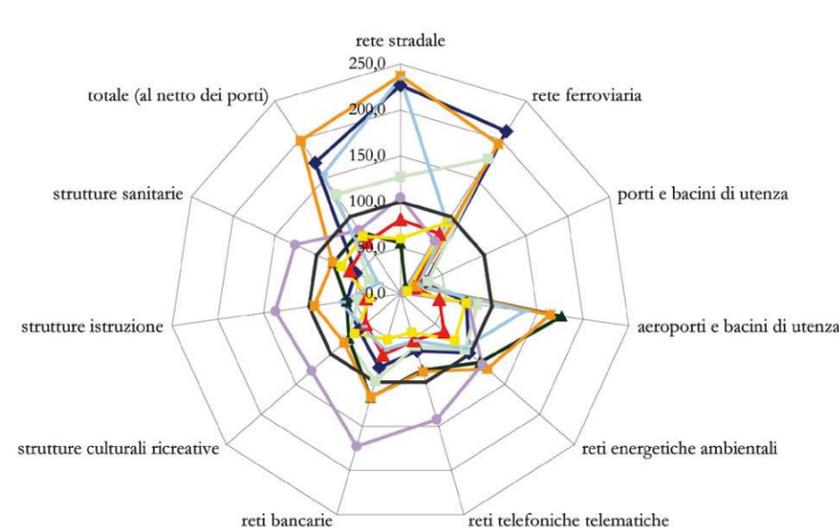
Cuneo nella top ten per l'occupazione

tasso di occupazione		tasso di disoccupazione			
1	Parma	72,4	1	Reggio Emilia	1,9
2	Ravenna	71,9	2	Belluno	2,1
3	Bologna	71,5	3	Cuneo	2,2
4	Modena	71,0	3	Piacenza	2,2
5	Reggio Emilia	70,6	5	Parma	2,3
6	Emilia-Romagna	70,3	6	Bologna	2,5
7	Bolzano	69,8	7	Bergamo	2,6
8	Ferrara	69,2	7	Bolzano	2,6
9	Cuneo	68,9	7	Lecco	2,6
10	Milano	68,3	10	Ferrara	2,7

Sempre solida la presenza degli istituti di credito, con 508 sportelli, facenti capo a 13 banche, di cui 5 società per azioni e 8 strutture di credito cooperativo. Il tutto rende significativo il dato sugli impieghi bancari, in lieve aumento, espressione di una buona vivacità imprenditoriale, vicino

ad alcuni ambiti di particolare interesse, tra i quali i depositi di marchi e brevetti, pari nel 2007 a 66 invenzioni per brevetti e modelli di utilità e a circa 500 marchi di impresa (12 ogni 1000 imprese, il valore più alto registrato in Piemonte). Uno specifico spazio è dedicato al tema del de-

Indicatori di dotazione infrastrutturale a confronto



ALBO VIGNETI 2007

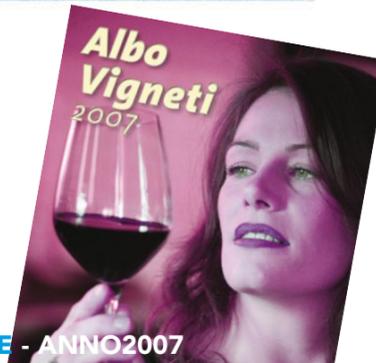


TABELLA RIEPILOGATIVA ALBO VIGNETI

VINI D.O.C./D.O.C.G.	Unità vitate	Superficie ha.	Prod. Max. Q.li	Prod. Max. Hl.	Numero Ricevute Rilasciate	Prod. Ottenuta Q.li.	Prod. Ottenuta Hl.	Resa Q.li Ettaro (7)	N. bottiglie prodotte	Analisi chimiche sfavorevoli		Totali			
										N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.
Alta Langa	24	19,5776	2.153,54	1.399,80	20	1.632	1.061	90,22	141.466			8	870		
Asti	1.940	4.349,2569	434.989,19	326.241,89	1.688	406.636	304.977	93,47	40.663.600			472	494.521		
Barbaresco	440	698,9639	55.917,11	39.141,98	533	47.485	32.290	71,60	4.305.333			400	50.190		
Barbera d'Alba	2.604	1.880,6865	188.068,65	131.648,06	2.103	132.693	92.885	81,29	12.384.680			381	32.861		
Barolo	952	1.803,8647	144.309,18	101.016,42	1.159	126.508	82.230	73,00	10.964.000			808	76.152		
Cisterna D'Asti	7	3,3860	304,74	213,32	5	79	55	89,55	7.373			3	24		
Colline Saluzzesi	16	9,8791	987,91	691,54	11	476	333	68,08	44.427			13	135		
Colline Saluzzesi Pelaverga	8	5,3225	479,03	335,32	7	330	231	57,38	30.800			7	173		
Colline Saluzzesi Quagliano	13	6,4520	580,68	406,48	8	330	231	71,06	30.800			6	146		
Dolcetto d'Alba	2.181	1.707,2308	153.650,77	107.555,54	1.701	110.639	77.447	74,02	10.326.307			1	89		
Dolcetto delle Langhe Monregalesi	72	48,2820	3.379,74	2.365,82	61	1.881	1.317	50,71	175.560			678	72.011		
Dolcetto di Diano d'Alba	183	303,4056	24.272,44	16.990,70	158	14.220	9.954	65,68	1.327.200			102	8.107		
Dolcetto di Dogliani	626	947,8607	75.828,86	53.080,20	536	47.609	33.326	59,59	4.443.507			163	31.333		
Dolcetto di Dogliani superiore	68	80,1765	5.612,36	3.928,65	65	4.482	3.137	60,40	418.320			32	1.959		
Langhe Arneis	155	75,5023	8.305,25	5.813,68	309	17.064	11.945	105,87	1.592.640			12	684		
Langhe Bianco	115	60,8895	6.697,85	4.688,49	144	7.690	5.383	79,49	717.733			272	14.507		
Langhe Chardonnay	469	296,3290	29.632,90	20.743,03	336	17.558	12.291	78,77	1.638.747			90	4.765		
Langhe Dolcetto	265	110,7515	11.075,15	7.752,61	514	25.183	17.628	71,03	2.350.413			208	10.569		
Langhe Favorita	426	139,4156	13.941,56	9.759,09	347	10.957	7.670	93,43	1.022.653			238	23.820		
Langhe Freisa	204	70,7097	6.363,87	4.454,71	136	3.754	2.628	72,88	350.373			151	8.183		
Langhe Nebbiolo	279	117,7506	10.597,55	7.418,29	588	21.700	15.190	71,12	2.025.333			65	2.192		
Langhe Rosso	359	226,2392	22.623,92	15.836,74	406	16.366	11.456	66,69	1.527.493			459	27.139		
Nebbiolo d'Alba	1.156	715,4288	64.388,59	45.072,01	793	43.550	30.485	78,86	4.064.667			224	12.803		
Piemonte	3	1,9200	211,20	147,84	4	121	85	95,96	11.293			304	22.352		
Piemonte Barbera	184	64,8875	7.131,03	4.991,72	300	13.058	9.141	84,03	1.218.747			158	23.238		
Piemonte Bonarda	64	21,5236	2.367,60	1.657,32	56	1.934	1.354	102,65	180.507			43	1.634		
Piemonte Brachetto	45	18,5331	1.667,98	1.167,59	39	914	640	51,50	85.333			11	297		
Piemonte Chardonnay	7	3,5800	393,80	275,66	89	3.222	2.255	88,31	300.720			4	417		
Piemonte Cortese	40	10,7836	1.240,11	868,08	35	1.040	728	106,07	97.067			24	2.713		
Piemonte Grignolino	49	13,4324	1.276,08	829,45	42	974	633	83,69	84.400			32	8.699		
Piemonte Moscato	53	21,7089	2.496,52	1.872,39	53	3.439	2.579	108,44	343.900			46	1.721		
Piemonte Moscato Passito	-	-	-	-	22	272	136	44,87	18.133			2	8		
Piemonte Pinot Grigio	2	0,2800	30,80	21,56	-	-	-	-	-			21	2.455		
Piemonte Pinot Nero	4	1,6000	176,00	123,20	5	217	152	89,50	20.253			21	563		
Pinerolese Barbera	1	0,6050	48,40	33,88	1	42	29	80,00	3.920			3	479		
Pinerolese Bonarda	2	0,8500	68,00	47,60	1	43	30	54,43	4.000			1	30		
Pinerolese Dolcetto	8	2,5160	201,28	140,90	3	75	53	54,17	7.066			3	25		
Pinerolese Rosso	5	3,0763	276,87	193,81	2	54	38	28,11	5.066			1	15		
Pinerolese Freisa	1	0,2300	20,70	14,49	1	15	11	65,21	1.400			1	10		
Roero	291	195,9612	15.676,90	10.973,83	159	9.076	6.353	68,01	847.093			2	38		
Roero Arneis	759	573,8573	57.385,73	40.170,01	581	42.074	29.452	98,07	3.926.907			102	3.443		
Verduno Pelaverga	30	16,7560	1.508,04	1.055,63	31	1.450	1.015	88,66	135.333			402	31.724		
Totali	14.110	14.629,4619	1.356.337,86	971.139,30	13.052	1.136.842	808.834	77,90	107.844.564			7	132	6.905	1.058.701

VARIAZIONI

Anno	Unità vitate	Superficie ha.	Prod. Max. Q.li	Prod. Max. Hl.	Numero Ricevute Rilasciate	Prod. Ottenuta Q.li.	Prod. Ottenuta Hl.	Resa Q.li Ettaro (7)	N. bottiglie prodotte
2003	11.753	13.673,0000	1.269.971	910.615	10.891	918.590	651.965	68,67	86.928.652
2004	11.903	14.181,0700	1.315.062	941.774	11.413	1.055.690	753.706	81,71	100.494.132
2005	13.990	14.467,3656	1.341.304	960.671	13.025	1.017.250	719.338	75,40	95.911.859
2006	14.238	14.529,0786	1.346.752	964.329	13.434	1.074.265	759.699	74,46	101.293.326
2007	14.110	14.629,4619	1.356.338	971.139	13.052	1.136.842	808.834	77,90	107.844.564

Presentato il 18 aprile a Villanova Solaro

Ha chiuso ufficialmente con poco meno di 108 milioni di bottiglie la vendemmia 2007, facendo registrare un nuovo primato assoluto. A spingere verso il record sono stati, soprattutto, due vini: l'Asti e il Moscato d'Asti, che hanno registrato una crescita produttiva di 7 milioni di bottiglie, in risposta alla crescente domanda del mercato nazionale ed estero, attivata anche da una intelligente azione promozionale.

Stabile la superficie dedicata ai filari, con un lieve aumento per alcune denominazioni e una crescita complessiva di 100 ettari circa di superficie dedicata ai vini Doc e Docg, per un totale che passa dai 14.529 ettari del 2006 agli attuali 14.629. Le vigne iscritte agli albi, pari all'86 per cento dell'esistente, rappresentano un vero e proprio record nazionale. La provincia di Cuneo è, dunque, prima in Italia nel settore, con la presenza di 5423 aziende agricole, una superficie media aziendale di 2,70 ettari e 14.110 unità vitate incluse nei 42 albi vigneti operativi a livello locale.

I dati sono stati resi noti dal presidente della Camera di commercio nel corso della presentazione dell'Albo Vigneti 2007, svoltasi il 18 aprile al castello di Villanova Solaro. Il luogo è stato scelto nell'obiettivo di rendere omaggio ai viticoltori saluzzesi, che si stanno adoperando per superare il difficile percorso della tutela e della valorizzazione della loro tradizione enologica, le cui radici risalgono ai tempi della marchesa di Foix. Queste produzioni hanno ottenuto a partire dal 1996 la Doc per i vini Colline Saluzzesi Pelaverga, Quagliano e Rosso e per le varie tipologie di Pinerolese.

Rispetto all'anno precedente le vigne cuneesi hanno regalato una vendemmia incrementata del 6%, espressa da un aumento di 6 milioni di bottiglie. Un patrimonio straordinario, di gran classe, apprezzato in tutto il mondo, risorsa importante a livello economico, oltre che di immagine, capace di produrre ricadute imponenti sull'enogastronomia e sulla promozione del territorio in chiave turistica.

Se si guarda ai dettagli, si rileva che l'Asti e il Moscato d'Asti hanno fornito più di 40 milioni di bottiglie, il Barolo 11, con lieve calo a causa di una violenta grandinata su alcuni vi-

gneti, il Barbaresco 4. Il Barbera d'Alba ha superato quota 12 milioni, il Dolcetto d'Alba è a più di 10 milioni, il Dolcetto di Dogliani e il Nebbiolo d'Alba a 4, il Dolcetto di Diano d'Alba a 1 milione e 300.000 bottiglie circa. Nel Roero, l'Arneis Docg ha raggiunto 3 milioni 900mila bottiglie e il Roero Docg 800.000. Il Dolcetto di Dogliani superiore Docg è passato da quota 297.000 a 418.000, e si continua fino al Pinerolese Freisa, con sole 2400 bottiglie.

In occasione della presentazione dell'Albo Vigneti, si sono festeggiati i 25 anni dall'inizio dell'attività delle Commissioni di degustazione, istituite nel 1983 e passate da 2 a 11, quali sono oggi, con 6.905 campioni esaminati nel 2007. Nel tempo sono stati impegnati nell'attività ben 150 tecnici ed esperti, iscritti in appositi elenchi, tenuti dalla Camera di commercio.

Per sottolineare l'insostituibile ruolo svolto, sono stati consegnati diploma e medaglia d'oro a tutti i presidenti che si sono alternati alla guida dei piccoli, specializzati organismi di degustazione e si è consegnato il sigillo camerale ad Armando Cordero, presidente della prima commissione. Infine, in occasione dell'anno delle pari opportunità, si è assegnato un diploma a Giancarlo Domini, vice presidente di Commissione ed esperta degustatrice fin dalla prima ora.

Nel corso dell'incontro si è illustrato il ruolo dell'Albo degli imbottigliatori, tenuto dalla Camera di commercio, al quale sono iscritte 1119 ditte (con cantina sul territorio provinciale). In particolare, a tre anni dall'avvio dell'operatività, sono stati presentati i dati, suddivisi in base alle denominazioni di origine, tanto da delineare un quadro oggettivo della situazione di mercato.

Nell'ambito della presentazione dell'Albo Vigneti è stato inoltre firmato, alla presenza dell'assessore regionale Taricco, l'accordo operativo tra il presidente del Consorzio di tutela del Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero Claudio Rosso e il presidente camerale Dardanella per l'attuazione dei piani operativi di controllo, mettendo a frutto le specificità e l'alta specializzazione acquisiti nella nostra terra, evitando inutili doppioni e costi aggiuntivi e utilizzando le risorse tecniche presenti sul territorio.

TABELLA RIEPILOGATIVA COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE - ANNO 2007

VINO	Idonei		Rivedibili		Non idonei		Analisi chimiche sfavorevoli		Totali	
	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.
Alta Langa	8	870							8	870
Asti	470	494.387	2	134					472	494.521
Moscato d'Asti	386	49.236	13	804	1	150			400	50.190
Barbaresco	365	31.661	15	1.184	1	16			381	32.861
Barolo	791	75.452	16	687	1	13			808	76.152
Barbera d'Alba	884	82.413	30	1.990	7	256	2	37	923	84.696
Cisterna d'Asti	3	24							3	24
Colline Saluzzesi	11	118	2	17					13	135
Colline Saluzzesi Pelaverga	6	168	1	5					7	173
Colline Saluzzesi Quagliano	5	144	1	2					6	146
Colline Saluzzesi Quagl. Spum.	1	89							1	89
Dolcetto d'Alba	652	70.896	24	1.047	2	68			678	72.011
Dolcetto di Diano d'Alba	100	8.066	2	41					102	8.107
Dolcetto di Dogliani	156	29.530	6	1.717	1	86			163	31.333
Dolcetto di Dogliani Superiore	31	1.931	1	28					32	1.959
Dolcetto Langhe Monregalesi	11	654	1	30					12	684
Langhe Arneis	256	13.999	14	486	2	22			272	14.507
Langhe Bianco	84	4.614	5	129	1	22			90	4.765
Langhe Chardonnay	197	10.083	11	486					208	10.569
Langhe Dolcetto	234	23.678	4	142					238	23.820
Langhe Favorita	146	8.142	4	38	1	3			151	8.183
Langhe Freisa	63	2.163	2	29					65	2.192
Langhe Nebbiolo	446	26.841	11	261			2	37	459	27.139
Langhe Rosso	217	12.507	7	296					224	12.803
Nebbiolo d'Alba	290	21.668	13	584	1	100			304	22.352
Piemonte Barbera	157	23.223	1	15					158	23.238
Piemonte Bonarda	43	1.634							43	1.634
Piemonte Brachetto	11	297							11	297
Piemonte Brachetto Spumante	4	417							4	417
Piemonte Chardonnay	24	2.713							24	2.713
Piemonte Cortese	31	8.657	1	42					32	8.699
Piemonte Grignolino	46	1.721							46	1.721
Piemonte Moscato	19	2.447					2	8	21	2.455
Piemonte Moscato Passito	20	560	1	3					21	563
Piemonte Spumante	2	259	1	220					3	479
Pinerolese Dolcetto	1	30							1	30
Pinerolese Barbera	3	25							3	25
Pinerolese Bonarda	1	15							1	15
Pinerolese Freisa	1	10							1	10
Pinerolese Rosso	2	38							2	38
Roero	100	3.378	2	65					102	3.443
Roero Arneis	384	30.849	16	810	1	15	1	50		

Il Progetto Excelsior e l'agricoltura

Si sta svolgendo in queste settimane il supplemento dell'indagine campionaria Excelsior, realizzato per la prima volta con specifico riferimento all'agricoltura.

La rilevanza e la significatività della dimensione del settore "primario" in provincia sono note a quanti si occupano di economia. Quasi 25.000 imprese agricole iscritte al registro imprese al 31 dicembre 2007; 1.147.000 quintali di frumento,

3.870.000 quintali di mais, 1.117.000 quintali di mele e 1.200.000 quintali di uva da vino, 454.000 capi bovini e 864.000 capi suini sono solo alcune tra le produzioni più significative di un comparto che contribuisce per il 4,1% al valore aggiunto provinciale e dà lavoro al 12,21% degli occupati in provincia.

L'indagine, che tradizionalmente fornisce spunti di riflessione in merito alle prospettive occupazionali del-

le imprese, quest'anno si arricchirà della prospettiva sul settore agricolo, per il quale in precedenza le elaborazioni erano disponibili unicamente a livello regionale.

Le imprese che faranno parte del campione (con almeno un dipendente al 31 dicembre 2007), selezionate casualmente dagli archivi del sistema camerale, saranno intervistate telefonicamente da operatori qualificati.

Le domande riguarderanno le prospettive occupazionali e professionali relative al corrente anno e saranno trattate esclusivamente a scopo statistico, garantendo la massima riservatezza. L'indagine Excelsior

rientra tra quelle con obbligo di risposta previste dal Programma statistico nazionale, in considerazione della rilevanza dei risultati ottenuti, che saranno elaborati in forma anonima e aggregata.

L'invito alle imprese del campione, informate tramite lettera e successivamente contattate telefonicamente, è di rispondere con completezza alle domande che saranno loro poste.

Per informazioni:
ufficio statistica
tel. 0171/318.772-742
e-mail:
statistica@cn.camcom.it

Torna l'Atlante delle etichette



Al castello di Villanova Solaro, in occasione della presentazione dell'Albo Vigneti 2007 il 18 aprile scorso, è stato anche presentato il nono e ultimo volume della collana "Atlante delle etichette" dei vini Doc e Docg prodotti in provincia di Cuneo.

L'iniziativa editoriale di divulgazione e informazione, avviata nel 1999, si è così conclusa ora con il volume dedicato ai vini Moscato, Asti, Alta Langa, Cisterna, Pinerolese, Colline saluzzesi e Verduno Pelaverga.

Una "vetrina" promozionale qualificata ed efficace, come dimostra il successo delle precedenti edizioni dedicate ai vini Barbaresco, Barolo, Barbera d'Alba, Roero, Roero Arneis, Nebbiolo d'Alba, Dolcetti, Langhe rosso e Langhe bianco.

Tutte le pubblicazioni della collana Atlante delle etichette e l'Albo vigneti 2007 sono in distribuzione gratuita presso gli uffici camerali.

Per informazioni:
Segreteria affari generali
tel. 0171/318807
e-mail: info@cn.camcom.it

Analisi qualitative OGM

Il problema degli organismi geneticamente modificati (Ogm) è sempre di grande attualità: alle notizie tranquillizzanti diffuse da chi li produce si sono contrapposti i dubbi del mondo agricolo (che tenta di impedire la diffusione degli Ogm nelle colture), le sempre più numerose iniziative di produttori e di grandi distributori che hanno lanciato linee di prodotti "Ogm free", le paure dei consumatori (che con numerose indagini hanno messo in evidenza una spesso non corretta etichettatura dei prodotti) e infine le azioni della Magistratura finalizzate al rispetto

delle normative vigenti.

In questo panorama si inserisce l'attività degli sportelli Ogm, avviata nel giugno del 2000 da Unioncamere Piemonte. Presso la nostra Camera di commercio era stato aperto uno sportello di riferimento Ogm con lo specifico compito di fornire informazioni in materia e di ritirare campioni da analizzare a prezzo scontato da parte del Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio di Torino.

Considerata l'attualità della problematica, la Camera di commercio di Cuneo ha rifinanziato l'iniziativa

anche per l'anno in corso: in questo modo, le prime 30 richieste di analisi qualitative presentate tramite la Camera di commercio di Cuneo beneficeranno di uno sconto del 50% (pari a euro 37,50 sul totale di euro 75,00).

Le procedure e i dettagli sul sito internet camerale, alla pagina www.cn.camcom.it/ogm

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758
e-mail:
promozione@cn.camcom.it



SE CONCILI NON PAGHI!

Una soluzione intelligente delle controversie.

È stata prorogata fino al 31 dicembre 2008 la gratuità per il consumatore delle controversie risolte positivamente, ossia con un verbale di accordo, indipendentemente dal loro valore, già prevista da un decreto del Ministero per lo Sviluppo economico per il periodo 24 marzo 2006 - 24 marzo 2008.

La Camera di commercio di Cuneo ripropone inoltre fino alla fine dell'anno l'iniziativa promozionale "Se concili... non paghi", con la quale viene estesa anche alle imprese la

gratuità delle conciliazioni con esito positivo, limitatamente alle controversie con consumatori di valore non superiore a 25.000 euro.

Finalità dell'iniziativa è incrementare il ricorso allo strumento della conciliazione, idoneo a fornire soluzioni rapide e amichevoli per le conflittualità che contrappongono imprese e consumatori nei settori più vari.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato tel. 0171/318 809-814
e-mail: regolazione.mercato@cn.camcom.it
www.cn.camcom.it/conciliazione

Patti chiari con le banche

Camera di commercio e consorzio PattiChiari per una maggiore trasparenza dei servizi bancari

PattiChiari è il consorzio di 153 banche italiane impegnate in un grande progetto di cambiamento dei rapporti tra cliente e banca, per affermare semplicità, qualità, trasparenza, chiarezza e comparabilità. L'obiettivo è costruire una nuova relazione basata su un dialogo chiaro, comprensibile, trasparente, dove l'informazione è strumento non solo di conoscenza, ma di comparazione dell'offerta di servizi finanziari per effettuare scelte convenienti e consapevoli. PattiChiari ha realizzato dieci strumenti che aiutano i cittadini, le famiglie e le imprese a capire meglio i principali servizi finanziari presenti sul mercato e a scegliere quelli più adatti alle loro specifiche esigenze. Ogni giorno, le banche aderenti al Consorzio offrono ai propri clienti in oltre 27.000 sportelli bancari (l'82% di tutti gli sportelli in Italia) strumenti e procedure semplici e utili per favorire l'informazione e il dialogo tra banca e cliente. Il percorso da seguire passa anche attraverso le Camere di commercio, coinvolte nell'operazione a seguito di un accordo che vede Cuneo come unica area pie-

montese interessata, unitamente ad altre province italiane quali Ancona, Grosseto, Isernia, Como, Lecco, Campobasso e Belluno.

Il ruolo camerale è individuato nella distribuzione di materiale, nella pubblicizzazione delle opportunità prospettate e nell'agevolazione del rapporto tra banche e imprese. Il tutto per rendere un servizio di grande utilità, assicurando più serenità e consapevolezza all'approccio con l'universo creditizio, a tutela della concorrenza in un mercato globale esposto agli effetti distortivi di operatori non sempre trasparenti, nonostante regole e controlli.

Il rapporto con il consorzio "PattiChiari" può aver luogo tramite il sito internet creato ad hoc dal complesso delle banche che hanno aderito all'iniziativa, dal quale è possibile l'elaborazione di schede comparative sulle diverse condizioni prospettate dagli istituti di credito - con particolare riguardo ai tassi e ai tempi medi di risposta alle richieste di credito - e infine la ricerca di risposte ai quesiti dell'utenza. Sono stati predisposti anche una guida sui "Criteri

generali di valutazione del credito" e la lista dei documenti da allegare alla richiesta di finanziamenti.

Cuneo ha aderito alla proposta in quanto provincia caratterizzata dalla presenza consistente di realtà produttive medio piccole, spesso in difficoltà nei rapporti con il mondo del credito, interfaccia inevitabile nel momento in cui si ha necessità di



ottenere finanziamenti indispensabili all'adeguamento, ampliamento e riorganizzazione delle imprese.

La collaborazione tra ente camerale e consorzio produrrà una serie di iniziative già definite in un progetto concordato. Tra queste, l'effettuazione di un incontro tra banche e imprese, ipotizzato per l'autunno prossimo.

Flessibilità e sostituzione d'impresa



Misure a sostegno delle imprenditrici

La legge 215 del 1992, principale strumento di sostegno per l'imprenditoria femminile, prevede la predisposizione a livello regionale di programmi di assistenza e sostegno delle imprese femminili, in quanto la crescita del tessuto imprenditoriale necessita non solo di aiuti materiali (cioè di tipo economico), ma soprattutto di suggerimenti manageriali e consulenziali, indispensabili per imprenditrici alle prime armi.

La Regione Piemonte ha individuato Unioncamere Piemonte quale ente attuatore del Programma regionale. Il IV obiettivo di questo programma ha portato all'identificazione di sportelli, dislocati nelle otto province del Piemonte, per l'assistenza e la consulenza alle piccole imprese femminili interessate alla formulazione dei progetti previsti dalle Misure a sostegno della flessibilità di orario (legge 53 del 2000). Lo stesso obiettivo prevede inoltre la creazione di una banca dati di figure di sostituzione di impresa, come prevista dalla citata legge.

La figura di sostituzione è la sperimentazione di nuove figure professionali in grado di rispondere alle esigenze delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici, intenzionate ad allontanarsi temporaneamente dalla vita professionale per vari motivi (cura dei figli, malattia, formazione, aggiornamento, eccetera), esigenza di solito poco soddisfatta dal sistema di congedi parentali in considerazione della particolare responsabilità gestionale e manageriale propria di tali figure.

Recenti indagini svolte tra le asso-

ciazioni di categoria hanno evidenziato una predilezione delle imprenditrici per la formula sostitutiva articolata come "banca del tempo"; importante può anche essere la stipulazione di un patto di non concorrenza (ad esempio attraverso l'inserimento obbligatorio nel contratto di sostituzione del diritto/dovere di garantire la privacy e la riservatezza sui dati acquisiti e trattati).

Le donne qualificate che intendono proporsi come figura di sostituzione (possono subentrare in sostituzione solo imprenditrici o lavoratrici autonome, e la sostituzione può essere totale o parziale) possono presentare la propria candidatura, utilizzando l'apposita scheda (disponibile sul sito camerale a partire dalla pagina www.cn.camcom.it/imprenditoria-femminile) da compilare e inviare all'indirizzo e-mail imprenditoria@pie.camcom.it.

La scheda dovrà essere altresì inviata in originale cartaceo, sottoscritta e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, preferibilmente entro 5 giorni dall'inizio telematico a:

Unioncamere Piemonte
Ufficio promozione della competitività delle imprese
Via Cavour 17 - 10123 Torino

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.809-814
e-mail: regolazione.mercato@cn.camcom.it

Un'indagine sull'imprenditoria in rosa



Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Cuneo ha programmato la realizzazione di un'indagine sulle problematiche dell'imprenditoria "in rosa" nella provincia Granda.

L'indagine, curata dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Torino, avrà ad oggetto un'analisi qualitativa che comporterà l'individuazione di un campione significativo di imprese femminili in provincia di Cuneo. Ad esse saranno sottoposte alcune interviste per cercare di comprendere appieno sia le motivazioni alla vocazione imprenditoriale sia gli ostacoli alla sopravvivenza delle realtà imprenditoriali medesime nel contesto territoriale. Il campione comprenderà anche alcune realtà aziendali meno fortunate, ossia imprese che non sopravvivono sul mercato oltre un triennio.

Nei prossimi mesi, pertanto, talune aziende a conduzione femminile della provincia potranno essere contattate telefonicamente da ricercatrici dell'Università di Torino per fissare un appuntamento e realizzare l'intervista.

Le interviste raccolte durante questa fase saranno opportunamente analizzate a cura dell'Università e i risultati della ricerca presentati al pubblico, in occasione di un convegno che sarà appositamente organizzato dalla Camera di commercio nell'autunno prossimo.



La nuova legge sull'impiantistica

Dal 27 marzo scorso, data di entrata in vigore del decreto n. 37 del 2008 (regolamento per il riordino in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), sono state introdotte molte novità di rilievo nell'attività di impiantistica. Allo stato attuale esistono ancora molti dubbi interpretativi, nonostante le varie note esplicative che sono state emanate dal ministero competente.

Senza la pretesa dell'eshaustività, vediamo brevemente di fare il punto della situazione.

Il decreto abroga la precedente legge n.46/90, con tutta una serie di normative collegate, e tenta di riscrivere la materia in modo completo, senza per altro riuscirvi fino in fondo.

Da rilevare, in primo luogo, è l'estensione del campo di applicazione a tutte le categorie di edifici, privati e pubblici, qualunque sia la

destinazione d'uso. Si applica la normativa dal punto di consegna della fornitura di gas, acqua o luce. Per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del decreto, per ottenere un nuovo allacciamento o la modifica della potenza si deve produrre una dichiarazione di rispondenza, redatta da un professionista; per gli impianti successivi all'entrata in vigore dell'attuale norma, deve essere prodotta la regolare dichiarazione di conformità, entro 30 giorni dall'allacciamento. In caso di mancanza della documentazione prevista la fornitura viene sospesa.

La classificazione degli impianti viene mantenuta nella numerazione precedente ma, all'interno di ogni singola voce, vengono apportate integrazioni e modificazioni significative.

I requisiti di qualificazione professionale vengono innalzati e resi maggiormente selettivi. Molto im-

portante, in questo contesto, il rafforzamento del rapporto esclusivo di "immedesimazione" del responsabile tecnico, che può svolgere tale funzione per una sola impresa e diventa incompatibile con ogni altra attività continuativa. La preposizione deve avvenire a mezzo di atto formale.

È stato introdotto, in via generale, il principio della redazione del progetto per tutti gli impianti, esclusi gli ascensori e i montacarichi, in



quanto già regolamentati da apposita normativa. Per questi progetti è prevista una tipologia semplificata, con possibilità di redazione da parte del responsabile tecnico dell'impresa installatrice, e una più complessa, con redazione da parte di un professionista iscritto al relativo Albo e con le specifiche competenze tecniche, a seconda della rilevanza dell'impianto stesso.

Anche i modelli di dichiarazione di conformità sono due: uno per l'impresa installatrice e uno per gli uffici tecnici di imprese non installatrici, che svolgono esclusivamente attività interna. Questi ultimi devono essere autorizzati, devono possedere un responsabile tecnico con i requisiti di legge e sono certificabili dalla Camera di commercio. Tutte le dichiarazioni di conformità debbono essere trasmesse allo sportello unico per l'edilizia del comune in cui viene realizzato l'impianto, con i certificati di collaudo e i progetti. Le autorità competenti provvedono alle verifiche del caso e al rilascio dei certificati di agibilità. Lo sportello unico trasmette alle Camere di commercio copia della dichiarazione di conformità e queste verificano se il committente ha affidato i lavori a imprese abilitate e se gli impianti realizzati sono in linea con le specifiche abilitazioni.

Le sanzioni sono state raddoppiate. Per le dichiarazioni di conformità provvedono direttamente le Camere di commercio, mentre le altre violazioni, con sanzioni aggravate, comunque accertate e notificate alle imprese di installazioni, sono comunicate alle medesime Camere di commercio per l'annotazione sulla posizione del registro imprese o dell'albo artigiani. In casi di particolare gravità si può procedere alla sospensione temporanea dell'attività di impiantistica.

Purtroppo bisogna rilevare una grave lacuna della norma, ossia la mancanza assoluta di una disciplina transitoria. Tale lacuna è già stata evidenziata su tutta la stampa specializzata e il Ministero, con nota di fine aprile, ha espresso il concetto che tutta la materia va trattata con il criterio di "ragionevolezza e proporzionalità", al fine di evitare indebite conseguenze negative a carico delle imprese.

Ulteriori informazioni possono essere chieste agli sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo. Novità e aggiornamenti sono disponibili sul sito internet camerale all'indirizzo www.cn.camcom.it/impiantisti

A pesca di trote nelle valli cuneesi

Le valli cuneesi sono ricche d'acqua. Fiumi, torrenti, laghetti d'alta montagna. Un paradiso per la pesca e i pescatori. Uno sport di cui non si legge mai sui giornali, di cui non parla la tivù. Ma praticatissimo e amatissimo da migliaia di italiani di tutte le età e condizioni sociali. Anzi, più di uno sport. La pesca per secoli, anche nella provincia di Cuneo, è stata mezzo di sostentamento e stile di vita. Ha significato per

tanti molto più di un innocuo passatempo. E ha educato generazioni di uomini e donne alla disciplina, alla pazienza, all'amore per la natura.

Dunque nei corsi d'acqua del cuneese anche oggi si pesca la trota, il clas-

sico pesce di fiume, servito anche nei ristoranti e nelle trattorie delle valli alpine. Perché la pesca ha stretti rapporti con la gastronomia, con il gusto del mangiar bene e genuino che distingue questa porzione d'Italia. A ben guardare, insomma, prender la canna e andare lungo un fiume a passare una domenica mattina nel verde e nel silenzio, non è solo sport. Affonda le radici nella storia dell'uomo e della civiltà. Interessata l'economia e l'eco-

logia. Educa alla vita.

Dunque, perché non provarci? Molto meglio salire sui monti cuneesi e sedere sulle sponde d'un fiume con una canna da pesca tra le mani e la famiglia al seguito che non sprecare una domenica in autostrada, in coda verso il mare dalle spiagge-carnaio. Molto meglio una trota appena pescata grigliata su un fuoco di legna (dov'è possibile) o in un ristorante della valle Stura, o della valle Vermentagna, o delle valli Varaita, Gesso, Maira, Po, eccetera.

Sì, la pesca non è soltanto uno sport. È un modo per vivere, amare, difendere la natura. E dunque l'uomo, e dunque noi stessi.



Un'intesa per l'innovazione

Per lo sviluppo del settore agroalimentare e agroindustriale

La Camera di commercio di Cuneo svolge da tempo attività di coordinamento dei vari soggetti che si occupano di attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a beneficio delle imprese della nostra provincia.

Negli ultimi anni è stata avviata una collaborazione con Unioncamere Piemonte, attraverso l'ufficio innovazione e trasferimento tecnologico, con lo scopo di promuovere la competitività e lo sviluppo internazionale delle imprese, la ricerca e il trasferimento di tecnologie innovative e in particolare i servizi integrati di certificazione, conservazione, tracciabilità, trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

In prospettiva della futura localizzazione nel cuneese di un polo agro-

alimentare dei servizi per lo sviluppo (PASS), un'istituzione in grado di sostenere e incrementare competitività e sviluppo internazionale del settore agroalimentare, si sono intensificati gli incontri con i rappresentanti delle imprese e gli enti di eccellenza. Dopo un primo approfondimento delle competenze tecnologiche e innovative è emersa la necessità di dover favorire la collaborazione tra enti territoriali, imprese ed enti di eccellenza delle filiere tecnologiche.

Il Parco scientifico e tecnologico per l'agroindustria Tecnogrande e il Consorzio di ricerca sperimentazione e divulgazione per l'ortofruticoltura piemontese CreSO Scarl hanno ipotizzato la costituzione di una rete operativa con l'obiettivo prioritario

di perseguire la programmazione di incontri, lo scambio di conoscenze e competenze sia tra i soggetti attivi nella innovazione, trasferimento tecnologico e nella formazione nel settore agroalimentare e agroindustriale, quale base per un'attività di piattaforma tecnologica di settore, sia con il territorio su temi e progetti di cultura tecnico-scientifica.

Lo strumento è stato individuato in un protocollo di intesa, aperto a successive adesioni, che prevede la concentrazione delle sedi di servizio di alcuni dei soggetti presso l'attuale sede della Facoltà di Agraria in Cuneo, per poter meglio orientare le iniziative ed evidenziare i problemi tecnologici, attraverso la costruzione di relazioni tra i produttori di conoscenza e la programmazione delle risorse.

La Camera di commercio di Cuneo ha aderito all'iniziativa come soggetto patrocinante in quanto ente istituzionale deputato alla programmazione e regolamentazione di settore, insieme a Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Provincia di Cuneo.

I soggetti operativi in campo tecnico e formativo sono stati individuati in Tecnogrande, CreSO, C-Lab (Laboratorio per la tracciabilità agroalimentare), Polo formativo agroalimentare piemontese - IFTS - Istruzione e formazione tecnica superiore per le aziende del settore in Piemonte, Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e Agroqualità (Società per la certificazione della qualità nel settore agroalimentare).

I servizi del sistema camerale

A sostegno della collaborazione tecnologica e commerciale in Europa

La Camera di commercio di Cuneo, attraverso Unioncamere Piemonte, mette a disposizione delle imprese una serie di canali e strumenti informativi finalizzati alla diffusione delle opportunità per le imprese.

Promopoint è il nuovo portale che permette ad aziende e a privati di accedere a numerosi servizi in maniera semplice e veloce.

Un'unica registrazione attraverso il sito <http://www.promopoint.pie.camcom.it> permette di ricevere informazioni personalizzate e newsletter tematiche, iscriversi a seminari, workshop e a tutte le iniziative in programma, conoscere l'ampia gamma di servizi offerti e porre quesiti o trovare risposte on line.

promopoint

Il servizio, gestito da Unioncamere Piemonte e dalla Camera di commercio di Torino, è totalmente gratuito e offre aggiornamenti anche in tema di finanziamenti, bandi e normativa comunitaria, fiere nazionali e internazionali, missioni imprenditoriali, scambio di tecnologie, ricerche e analisi economiche, creazione d'impresa e imprenditoria femminile.

Per conoscere segnalazioni relati-



ve a offerte e richieste di tecnologia provenienti da altri Paesi sono inoltre a disposizione altri strumenti.

TopTech è la newsletter mensile, realizzata da Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Torino, in collaborazione con l'Environment Park, che si propone di mettere in evidenza le offerte e le richieste di tecnologia provenienti dall'Enterprise Europe Network. Richieste e offerte, tradotte in italiano, sono

scelte in modo accurato sulla base delle caratteristiche e delle esigenze del tessuto industriale e produttivo del Piemonte.



A partire dal mese di aprile includerà un "focus alimentare" che sarà riproposto ogni quattro mesi. Altri focus tratteranno i settori energia e ambiente, trasporti e nuovi materiali.

Inoltre, Totech include una sezione relativa a ricerche di partner per la partecipazione a progetti comunitari di ricerca e sviluppo.

Si può ricevere la newsletter registrandosi al servizio attraverso Promopoint o consultarla partendo dalla pagina www.cn.camcom.it/innovazione/online.

Automatic Matching Tool (AMT) permette, agli interessati a monitorare costantemente lo stato dell'arte nel proprio settore, di ricevere, sulla propria casella di posta elettronica, richieste e offerte di tecnologia provenienti dall'Enterprise Europe Network tramite il sistema di "automatic matching" che consente di impostare una selezione personalizzata in base al proprio settore tecnologico. Per accedere al servizio occorre contattare l'ufficio innovazione e trasferimento tecnologico:

tel. 848800348
e-mail:
innovazione@cn.camcom.it

GLI EVENTI DEL 2008

Prosegue l'organizzazione, nell'ambito di importanti fiere e convegni internazionali, di giornate di partenariato o brokerage event, che rappresentano un momento di incontro tra PMI, grandi imprese, università e centri di ricerca europei.

Sulla base di un catalogo di offerte e richieste di tecnologia, ai partecipanti viene data la possibilità di richiedere degli appuntamenti personalizzati con le aziende di loro interesse, ottimizzando così la partecipazione alla fiera o all'evento internazionale e facilitando l'incontro con potenziali partner stranieri.

L'elenco delle opportunità è consultabile a partire dalla pagina www.cn.camcom.it/innovazione. È possibile allo stesso tempo consultare il calendario dei seminari tecnici organizzati nell'ambito della rete Enterprise Europe Network per approfondire e aggiornare su specifiche tecnologie e per presentare le opportunità di finanziamento comunitario in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

Per informazioni:
ufficio innovazione e
trasferimento tecnologico
tel. 848 800 348
e-mail:
innovazione@cn.camcom.it

Per informazioni su finanziamenti e normativa UE:
ufficio promozione
tel. 0171 318758-818
e-mail:
promozione@cn.camcom.it



Finanziamenti dall'Unione europea

ICT Policy Support

L'ICT Policy support programme è uno dei tre programmi specifici del "Competitiveness and Innovation Programme" (CIP), adottato il 12 novembre 2007 dalla Commissione europea.

Lo scopo del programma ICT PSP è quello di sfruttare pienamente il potenziale delle tecnologie ICT a supporto della crescita e competitività europea e favorire l'interoperabilità dei sistemi, come indicato dal quadro strategico "i2010".

Il bando 2008 dispone di un budget di circa 45 milioni di euro. È focalizzato sui seguenti temi:

- ICT for user friendly administrations, public services and inclusion;
- ICT for energy efficiency and sustainability in urban areas.

Per ulteriori informazioni sul programma ICT Policy Support e sul prossimo bando: http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

Scadenza: 8 settembre 2008

Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007/2013

Invito a presentare proposte CIP-ICT PSP-2008-2 a titolo del programma di lavoro per il 2008 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione

(2007-2013).

Publicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C108 del 29 aprile 2008.

Informazioni e modulistica sono disponibili sul sito web: http://ec.europa.eu/ict_psp

Scadenza: 9 settembre 2008

Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese

Invito a presentare proposte VP/2008/003 per progetti da finanziare sulla linea di bilancio 04.03.03.03. In questa linea di bilancio sono iscritti stanziamenti destinati a potenziare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese e a finanziare punti di informazione e osservazione in tale contesto. Informazioni e modulistica sono disponibili all'indirizzo http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=2785

Scadenza: 5 settembre 2008

Inviti a presentare proposte nell'ambito del 7° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, programma specifico "Cooperazione", che sostiene la ricerca nell'ambito di progetti di cooperazione in-

ternazionale all'interno dell'Unione europea e oltre i confini dell'Unione. Il programma è suddiviso in 10 temi prioritari: Salute; Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; Energia; Ambiente; Trasporti; Scienze socio-economiche e umanistiche; Spazio; Sicurezza. Per le informazioni sugli inviti e i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare il sito web Cordis: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

Scadenza: 2 settembre 2008, ore 17.00 (ora di Bruxelles); pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C288 del 30 novembre 2007.

Programma specifico "Capacità"
Inviti a presentare proposte nel-

Programma specifico "Cooperazione"
Inviti a presentare proposte nel-

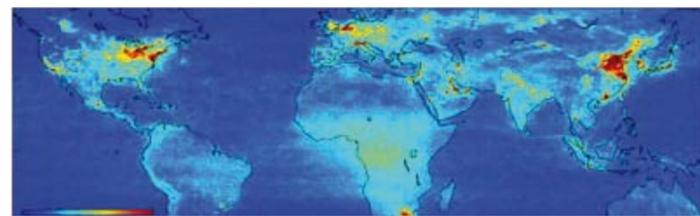


Notizie Flash dall'Unione europea

ADOTTATA LA DIRETTIVA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

La Commissione europea esprime soddisfazione per l'adozione della direttiva relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa. Il testo adottato, che riprende quasi integralmente la proposta che la Commissione aveva presentato nel settembre 2005, riunisce in un'unica direttiva sulla qualità dell'aria quattro precedenti direttive e una decisione del Consiglio e dimostra il forte impegno dell'Unione europea a migliorare la qualità dell'aria.

Il nuovo testo istituisce standard che permetteranno di ridurre la concentrazione delle particelle sottili



Mappa dell'inquinamento da diossido di azoto basata sulle osservazioni effettuate dal satellite ENVISAT dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA)

(PM_{2,5}) e fissa le date per la loro applicazione. Le particelle sottili sono considerate tra gli inquinanti più pericolosi per la salute umana assieme alle particelle più "grosse" note come PM₁₀, già regolamentate da altre normative.

Informazioni sul sito della Direzione generale Ambiente http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm

Programma specifico "Cooperazione"
Inviti a presentare proposte nel-

Dalle reti BRE e VANS

Richieste e offerte dal mondo

OFFERTA DI MERCI E SERVIZI

Francia

Impresa proprietaria di un brand specifico per abbigliamento giovanile e calzature (target sportivo e casual) ricerca partner potenzialmente interessati ai suoi prodotti che si offrano come agenti, rappresentanti e distributori.

Anno di fondazione: 2004

Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese, francese, italiano
Info: Euro Info Centre, Rif. Advance/Toulon

Bulgaria

Impresa di grandi dimensioni spe-

cializzata nella produzione di alcool etilico, zucchero e distillati ricerca partner quali agenti e distributori interessati ai suoi prodotti.

Anno di fondazione: 1912

Fatturato: superiore a 40 milioni di €
Addetti: superiore a 250

Lingua di contatto: inglese, tedesco
Info: Euro Info Centre, Rif. Zaharni/BG

Siria

Impresa specializzata nella produzione di articoli di biancheria per la casa quali tovaglie, lenzuola in lino, runner da tavola, articoli ricamati eccetera ricerca rappresentanti e distributori per i suoi prodotti.

Anno di fondazione: 1920

Addetti: inferiore a 50
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre, Rif. Succar/SEBC/1

Germania

Impresa specializzata nella produzione di miele d'api ricerca partner quali agenti e distributori interessati ai suoi prodotti per accordi di cooperazione commerciale.

Anno di fondazione: 1956

Fatturato: inferiore a 10 milioni di €
Addetti: inferiore a 49

Lingua di contatto: inglese, tedesco
Info: Euro Info Centre, Rif. CONF0801/(DE112)

Estonia

Impresa specializzata nella produzione di mobili in legno, porte e scale ricerca partner quali agenti,

rappresentanti e distributori dei suoi prodotti.

Info: Euro Info Centre, Rif. EIC Tallin/Nordsellers

Francia

Impresa specializzata nel commercio di articoli monouso in plastica (contenitori alimentari, cannucce, forchette, coltelli eccetera) ricerca agenti e distributori per i suoi prodotti.

Anno di fondazione: 1999

Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese, cinese, spagnolo
Info: Euro Info Centre, Rif. CL International/EIC Marseille

Francia

Impresa specializzata nella produzione di piscine e attrezzature specializzate per piscine e vasche/sorgenti termali (materiali da costruzione appositi, sistemi di riscaldamento, trattamenti per l'acqua eccetera) ricerca partner quali agenti o distributori per i suoi prodotti.

Anno di fondazione: 1993

Fatturato: inferiore a 50 milioni di €
Addetti: inferiore a 249

Lingua di contatto: inglese, francese, arabo

RICHIESTA DI MERCI E SERVIZI

Grecia

Impresa operante nel settore automotive ricerca aziende specializzate nella produzione di prodotti quali batterie, lampadine, prodotti per la manutenzione delle auto eccetera al fine di proporsi come rappresentante/distributore.

Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 12

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre, Rif. EIC/Athens/3

Impresa operante nel settore dell'energia rinnovabile ricerca aziende produttrici di pannelli solari al fine di offrirsi come rappresentante/distributore per la Grecia.

Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 10

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre, Rif. EIC/Athens/2

Impresa operante nel settore della pittura ricerca produttori di tele (in cotone e/o poliestere) utilizzabili per pitture realizzate con colori ad olio e ad acqua.

Fatturato: inferiore a 2 milioni di €
Addetti: inferiore a 10

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre, Rif. EIC/Athens/1

Bandi dalla Regione Piemonte



Bandi regionali per la sostenibilità e l'efficienza energetica

Nel quadro della programmazione 2007-2013, in attuazione del Programma operativo della Regione Piemonte finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale FESR - Asse II, la Regione Piemonte ha pubblicato due bandi che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per il risparmio energetico (Misura 1) e il sostegno a interventi per la produzione di beni strumentali per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica (Misura 2).

MISURA 1

Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi.

Si rivolge alle piccole, medie e grandi imprese al fine di promuoverne gli investimenti nelle unità e nei siti produttivi per produrre energia sfruttando le fonti rinnovabili e/o migliorare l'efficienza energetica dei processi o degli involucri.

Primo stanziamento: 50.000.000 €.

Per i primi 30 giorni dall'apertura del bando, la dotazione è così suddivisa:
- € 25.000.000,00 per il finanziamento di interventi di importo compreso tra € 50.000,00 (soglia minima per la partecipazione) e € 200.000,00;
- € 25.000.000,00 destinati a finanziare interventi di importo superiore a € 200.000,00.

Tempistiche:
Obiettivo: investimenti delle PMI per

- dal 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente;

- dal 25 giugno 2008 potranno essere presentate le domande.

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione. Interventi ammissibili: sia nuovi impianti sia modifiche e revisioni del processo e dell'organizzazione produttiva.

Costi ammissibili: spese tecniche, fornitura e posa in opera degli impianti
Modalità di erogazione: finanziamento agevolato erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte Spa, in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione;

contributo in conto capitale concesso in itinere fino ad un massimo dell'80% di quanto spettante e saldo a conclusione lavori.

MISURA 2

Incentivazione all'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all'efficienza energetica, nonché all'innovazione di prodotto nell'ambito delle tecnologie in campo energetico.

A chi si rivolge: piccole e medie imprese
Obiettivo: investimenti delle PMI per

nuove linee di produzione di sistemi legati alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica: creazione di nuovi stabilimenti; ampliamento di stabilimenti esistenti; ristrutturazione o riconversione innovativa di un impianto produttivo esistente.

Primo stanziamento: 40.000.000 euro (importo minimo di investimento di 50.000 euro).

Tempistiche:

- dal 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente;

- dal 27 giugno 2008 potranno essere presentate le domande.

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Costi ammissibili: spese tecniche, acquisto materiali e componenti, interventi di installazione, acquisto di licenze, brevetti... legati al progetto.

Modalità di erogazione: finanziamento agevolato erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte Spa, in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione;

contributo in conto capitale concesso in itinere fino a un massimo dell'80% di quanto spettante e saldo a conclusione lavori.

Per ulteriori informazioni:
www.regione.piemonte.it/industria

Notizie da Eurocin GEIE

Assemblea annuale presso l'Autorità portuale di Savona

È stata l'Autorità portuale di Savona, membro dell'Eurocin GEIE, ad ospitare l'assemblea annuale del Gruppo europeo di interesse economico. Al centro dell'attenzione, dopo la parte più formale, legata all'approvazione del bilancio, l'aggiornamento sulle iniziative realizzate e in fase di attuazione. Tra queste il nuovo portale internet transfrontaliero www.alpidelmare.eu, mirato alla presentazione istituzionale, geoeconomica, enogastronomica dell'area. Altro argomento esaminato è quello relativo ai fondi strutturali 2007-2013. È già stato predisposto e scaricabile dal sito www.eurocin.eu un dossier sulle opportunità per la Regione Piemonte, con partico-

lare riguardo per i programmi Por Fesr (legati al Fondo europeo per lo sviluppo regionale) e i Por Fse (connessi al Fondo sociale europeo). Lo stesso lavoro, nel prossimo futuro, sarà portato avanti da Eurocin per la Liguria e il Paca.

A disposizione, anche, un approfondimento sulle pari opportunità a livello europeo e sulle politiche comunitarie tese a promuovere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, sia esso imprenditoriale autonomo oppure dipendente.

Prosegue inoltre il servizio della mailing list: agli iscritti viene inviata mensilmente una newsletter con gli aggiornamenti relativi a seminari, convegni, infoday a livello nazionale ed europeo, oltre che a eventi e novità di interesse generale. A questo

va aggiunto il servizio di informazione su finanziamenti UE, normative per le imprese, gare di appalto comunitarie, nella sezione del sito Sportello Europa.

Per informazioni:
Eurocin GEIE
tel. +39 0171/318712
e-mail: info@eurocin.eu
sito: www.eurocin.eu

Un portale per le Alpi del mare

Il nuovo portale transfrontaliero www.alpidelmare.eu si presenta come uno strumento di comunicazione virtuale agile e pratico, rinnovato nei contenuti, nella grafica e nella struttura.

L'impostazione rispecchia il modello dei siti che fanno parte della piattaforma informatica del sistema camerale piemontese coordinata a livello regionale da Unioncamere Piemonte, di cui fa già parte il sito istituzionale bilingue dell'Eurocin GEIE.

Nelle pagine del nuovo portale si ha la possibilità di conoscere il territorio delle Alpi del mare dal punto di vista economico, culturale e turistico, semplicemente cliccando sui link già accuratamente individuati e selezionati, al fine di rendere la navigazione più agevole e immediata.

Diverse le sezioni del portale: quella economica, con analisi suddivisa per settori e link che rimandano direttamente ai siti istituzionali delle Regioni Piemonte, Liguria e Paca; istruzione e formazione (con l'elenco dei poli universitari presenti sul territorio); infrastrutture e trasporti; enogastronomia (con il manuale aggiornato dei prodotti agroalimentari di qualità); agenzie, enti e consorzi turistici; strutture di ricettività; itinerari turistici transfrontalieri; agenda on line e il meteo nelle Alpi del mare.

Per informazioni:
e-mail: info@alpidelmare.eu
sito: www.alpidelmare.eu



Tour de France 2008: presentazione ufficiale il 5 giugno a Bra

Tre giorni in giallo

pe Conti, redattore di Tuttosport e autore del libro "Il Tour d'Italia". Altre presentazioni seguiranno, tra cui a Roma mercoledì 11 giugno presso la sede della Regione Piemonte in via Quattro Fontane, e poi Cesenatico, Torino e Genova.

Per informazioni e aggiornamenti:
www.grandatour2008.it
e-mail: info@grandatour2008.it

Sito ufficiale del Tour de France:
www.letour.fr

Grande attesa e fermento per l'arrivo a luglio del Tour de France in provincia di Cuneo. Dopo 16 anni di Giro d'Italia nella nostra provincia, grazie all'impegno, all'esperienza e alla professionalità del COL Cuneo, la corsa gialla approderà in terra cuneese.

Domenica 20 luglio la 15ª tappa, Embrun-Prato Nevoso, arriverà nella nostra provincia valicando il colle dell'Agnello (2.744 m), mai affrontato dal Tour.

Lunedì 21 luglio sarà giorno di riposo a Cuneo per tutta la carovana, con il villaggio del Tour allestito in piazza Galimberti.

Martedì 22 luglio, infine, la 16ª

tappa, Cuneo - Jausiers, attraverso le valli Grana e Stura, con transito sui colli della Lombarda e della Bonette (2.802 m).

Per organizzare la storica tre giorni cuneese della corsa ciclistica a tappe più famosa del mondo è stato costituito il comitato Granda Tour 2008, che si occupa anche delle numerose iniziative collaterali, per sfruttare al meglio l'incredibile palcoscenico mediatico offerto dalla monodivisione per promuovere le nostre peculiarità turistiche, enogastronomiche e culturali.

Lo storico evento sarà ufficialmente presentato al palazzetto dello Sport di Bra giovedì 5 giugno, alla presenza di numerosi corridori e prestigiosi giornalisti, tra cui Bep-

Roma di nuovo più vicina

Ripristinato il volo da Levaldigi per la capitale

Levaldigi sembra aver risalito la china. Il 2007 ha fatto registrare il record assoluto di passeggeri, approdato a quota 70.000, grazie soprattutto ai voli per Romania e Albania. Anche il bilancio ha evidenziato i buoni risultati degli interventi di risanamento, riportando il deficit a 600.000 euro: un esito straordinario se si considera che si è partiti da un passivo di 7 milioni di euro.

In pratica si è raggiunto un soddisfacente livello di tranquillità dal punto di vista economico e non solo sono stati raggiunti, ma anche superati, gli obiettivi del piano industriale.

Punta di diamante, a livello di immagine, è il ripristino del volo per Roma, a partire dallo scorso aprile. Le prime settimane di operatività fanno rilevare una situazione positiva. Funzionano bene soprattutto i servizi del mattino e della sera, mentre qualche vuoto viene denunciato in quelli intermedi.

Il collegamento, assicurato da Air Alps, non si configura come low cost, ma si muove nel sistema Alitalia. È quest'ultima a vendere i biglietti e a fungere da punto di riferimento, con qualche condizionamento connesso all'attuale situazione della compagnia di bandiera. Le prenotazioni sono predisposte in modo che più si anticipa l'operazione e meno si spende. La media del costo si aggira sui 220-230 euro.

Prossimo obiettivo è la conclusione delle procedure per ottenere la continuità territoriale, agevolazione che consentirebbe ai residenti in provincia di Cuneo, stante la difficoltà di collegamenti, di fruire di sconti significativi. La pratica per la riapertura del bando, che in passato non ha avuto successo, è in corso e la stessa Air Alps si è già detta interessata a partecipare.

Se tutto procederà senza intoppi,

entro fine anno si dovrebbe concludere l'iter.

La compagnia che assicura attualmente il servizio utilizza aerei turboelica Dornier da 31 posti, confortevoli e veloci. La distanza con Roma viene superata in un'ora. Anche le operazioni di imbarco e sbarco, in considerazione del traffico limitato, sono veloci. Il parcheggio, da qualche settimana, è a pagamento, a prezzi inferiori rispetto a quelli praticati a Caselle.

Va avanti anche la pratica per la concessione aeroportuale valida per 20 anni, mentre è già accordata la certificazione di "aeroporto internazionale", concessa dopo le verifiche di una commissione che si è complimentata per l'efficienza e la modernità della struttura.

Da maggio, per quanto concerne i voli, è operativo il collegamento giornaliero con la Romania. Lo assicura la compagnia Blu Air, che ha privilegiato Levaldigi rispetto a Caselle, dove operava in precedenza. I posti sono sempre occupati, con un indice di riempimento che supera l'80%. Bene anche il volo bisettimanale per l'Albania, mentre sono in fase di allestimento quelli estivi verso la Sardegna e, in collaborazione con il tour operator Alpitour, verso altre mete di vacanza.

Entro fine anno potrebbe partire anche il Levaldigi-Londra con Ryanair, condizionato dall'adeguamento del servizio di torre di controllo.

Si sta dunque lentamente realizzando l'obiettivo di fare del piccolo aeroporto cuneese non solo la porta aperta dalla Granda verso il mondo, ma anche quella di chi desidera venire nella Granda, attratto dalla situazione ambientale, dall'enogastronomia e dalle mille risorse di un'area che considera il turismo una importante opportunità di sviluppo economico.

Dal Piemonte al resto del mondo

La nuova organizzazione delle attività promozionali e di mercato impegna il Centro estero Alpi del mare non solo per la provincia di Cuneo, ma per tutto il Piemonte, con delega specifica da parte del Ceip (centro operante a livello regionale) alla programmazione delle iniziative imprenditoriali sull'agroalimentare.

rassegna vinicola inglese. Le grandi produzioni Doc e Docg della terra subalpina sono state presentate a operatori chiamati a interpretare i gusti di una clientela non facile, interessata al prodotto di qualità, condizionata nelle scelte dalla mancata adesione all'area euro.

mozionale da parte delle produzioni tipiche di altri continenti.

In questo caso è il vino ad essere protagonista, come importante presenza su tavole che, pur affermando forti legami con cibi e bevande locali, mostrano un interesse sempre più vivo per ciò che arriva da lontano. Sono una decina le aziende che hanno assicurato la loro partecipazione, convinte dall'atmosfera di sostanziale fiducia che caratterizza le economie di Stati quali la Cina, il Giappone, le Filippine, l'Indonesia eccetera. La scelta è per il prodotto di qualità elevata, anche se il prezzo appare, spesso, superiore a quello della concorrenza, rappresentata da produttori che operano in Cile, Argentina, California e Sudafrica, presenti con offerte meno blasonate.

summer, cui le aziende piemontesi partecipano da anni, è fissata per il 2008 dal 29 giugno al 1° luglio. Il Centro estero Alpi del Mare ha organizzato la trasferta per sei ditte che guardano con interesse al mercato dell'est statunitense, pur nella consapevolezza che il terreno perso dal dollaro nei confronti dell'euro non favorisce gli scambi. Importante, però, è non perdere terreno e mantenere gli spazi acquisiti.

HONG KONG

IN ASIA PER IL VINEXPO

L'appuntamento è tra il 27 e il 29 maggio a Hong Kong, in occasione del "Vinexpo Asia Pacific", grande fiera mirata ai Paesi dell'Estremo Oriente, al centro, negli ultimi anni, di una intensa azione pro-



IL "FANCY FOOD" DELLA GRANDE MELA

Ancora una volta New York, nel rispetto della consuetudine ospita la più importante rassegna dedicata all'agroalimentare di tutta la East Coast. La rassegna, il Fancy food

AMSTERDAM

PRODURRE IN CONTO TERZI

La PLMA, rassegna che annualmente si svolge ad Amsterdam, ha una peculiarità: è riservata alle aziende disposte a produrre con il marchio del distributore. Per questo si mettono a disposizione articoli capaci di interessare la clientela, macchinari e tecnologia. Il 27 e 28 maggio, ad Amsterdam, saranno 10 le ditte coordinate dal Ceam, provenienti dalle province di Cuneo, Torino e Alessandria. Offrono pasta, prodotti da forno, dolci vari e salumi e assicurano la disponibilità di attrezzature idonee a fornire su ampia scala.

Centro Estero Alpi del Mare

Camera di Commercio Cuneo

LONDRA

LA "FIERA DEL VINO" A LONDRA

Un buon successo è stato messo a segno dalla ventina di aziende che ha partecipato, dal 20 al 22 maggio, alla London wine fair, la più grande

Cuneo Roma



Madrid
New York
Atene
Barcellona
Cagliari
Bari
Napoli
Catania



IL VOLO CHE TI PORTA **OVUNQUE** NEL MONDO

	AM		PM			PM			
CUNEO-ROMA	PARTENZA DA CUNEO	ARRIVO A ROMA	PARTENZA DA CUNEO	ARRIVO A ROMA	ROMA-CUNEO	PARTENZA DA ROMA	ARRIVO A CUNEO	PARTENZA DA ROMA	ARRIVO A CUNEO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	6:25	7:45	19:20	20:40	DA LUNEDÌ A VENERDÌ	17:20	18:40	21:20	22:40
SABATO	6:25	7:45			SABATO	17:20	18:40		
DOMENICA			19:20	20:40	DOMENICA			21:20	22:40
PROSECUZIONI PER:	PARTENZA DA ROMA		PARTENZA DA ROMA		PROVENIENZE DA:	ARRIVI A ROMA		ARRIVI A ROMA	
AMSTERDAM	8:55				AMSTERDAM			20:00	
ATENE	8:55		21:35		ATENE			20:40	
BARCELLONA	8:55		21:25		BARCELLONA			20:40	
BARI	9:30		21:25		BARI	16:20		20:15	
BRINDISI	9:20		21:30		BRINDISI	16:20		20:25	
CAGLIARI	9:30		21:40		CAGLIARI	16:20		20:10	
CASABLANCA			21:30		CASABLANCA			20:15	
CATANIA	9:05		22:00		CATANIA	16:35		20:30	
LAMEZIA	9:15				LAMEZIA	16:15		20:20	
MADRID	9:10		21:15		MADRID			20:20	
MOSCA			23:05		MOSCA			19:55	
NAPOLI	9:30		21:25		NAPOLI	15:40		19:50	
NEWYORK	9:50				NEWYORK	11:30			
PALERMO	9:20		21:30		PALERMO	16:15		20:40	
REGGIO CALABRIA	9:20		21:40		REGGIO CALABRIA	16:20		20:40	

Operativi
consultabili su
www.alitalia.it

SPAZIO RISERVATO ALL'INDIRIZZO

airA!ps

INFO E PRENOTAZIONI SU
www.alitalia.it